

La Bridget Jones italiana è nata a Foggia

Pulsatilla debutta in libreria con "La ballata delle prugne secche"

Salvatore D'Alessio



Ha il nome di un fiore e radici foggiane, lei è Pulsatilla all'anagrafe Valeria Di Napoli, classe 1981, già conosciuta dagli internauti per il suo vivacissimo blog "verde & acido".

Il suo primo libro "La ballata delle prugne secche" è appena uscito nelle librerie per Castelvocchi editore (167 pagg., 10 euro) ma è già un "cult". La prima edizione ha avuto 30 mila prenotazioni, caso più unico che

raro per una scrittrice esordiente.

"L'Espresso" l'ha già ribattezzata la "Bridget Jones italiana" mentre la critica letteraria de "Il Riformista" è stato meno gentile nei suoi confronti ma sembra che Pulsatilla non si lasci influenzare dalle critiche. Nonostante il suo successo lei rimane con i piedi per terra, d'altronde il giorno del suo debutto letterario sul suo blog scriveva: «Oggi è uscito il mio libro. L'altra cosa importante è che ho fatto colazione con l'impepata di cozze. Oggi ho visto una signora comprare una copia del mio libro alla Mondadori. Era mia madre, ma questo non importa».

Con un approccio esilarante ed ironico Pulsatilla si tuffa nella narrazione di un'adolescenza quasi autobiografica, dove un mondo fatto di incognite e sfide aspetta solo di essere scoperto. Nonostante la chiave sarcastica del suo primo romanzo Pulsatilla parla di argomenti seri come la lotta all'anoressia.

Un ampio capitolo del libro



è dedicato a Foggia, alle abitudini politiche locali ma anche al cibo e al dialetto. Nel blog della scrittrice, infatti, c'è un piccolo "thesaurus" nel quale sono raccolte e spiegate le locuzioni foggiane più tipiche.

Ad esempio: «Buc 'n c'p. Si pronuncia bùk-'n-gh'-p. Lette-

ralmente, buco in testa. Se a Milano si tira il pacco (altrove si chiama bidone), a Foggia è fare il buco in testa. E' una fregatura, ma più frequentemente un mancato appuntamento. Trattasi di un'espressione idiomatica totalmente visionaria, la adoro. Ma raramente la uso fuori città, in quanto

mi fa perdere troppo tempo in spiegazioni.»

Dalle premesse il libro di Pulsatilla si annuncia un successo, probabilmente il best seller dell'estate, ottimo inizio per una scrittrice che sta ancora sbocciando.

www.pulsatilla.splinder.com

La storia romanizzata di due sorelle

Ne "I cigni di Leonardo" di Karen Essex, la descrizione del '500 italiano

Salvatore D'Alessio



Dopo decine di romanzi incentrati sul mistero "Leonardesco" sembra essere sbarcato in libreria un romanzo che rende maggior giustizia alla figura storica, culturale e psicologica del maestro da Vinci. Si tratta de "I cigni di Leonardo" della scrittrice statunitense Karen Essex che, dalla moda lanciata da Dan Brown, si è lasciata influenzare soltanto nel titolo del suo libro.

Un racconto che riprende

lo schema dei grandi romanzi cavallereschi, come quelli di Ariosto, nei quali la donna è al centro di tutto.

La storia è un intreccio di personaggi incontrati nei libri di scuola, nei quali assumono una figura importante le famiglie d'Este, Sforza e Gonzaga, detentrici di un potere che, tuttavia, deve ineluttabilmente piegarsi alle scelte che il fato ha fatto per loro.

Il destino è una figura intangibile ma ricorrente nel romanzo: è la Fortuna, quella con la "f" maiuscola come scriveva Niccolò Machiavelli, che è amica dei giovani e di chi la sa sfruttare.

Giovani come le due figlie del duca di Ferrara, Isabella e Beatrice d'Este, che il destino volle sposare a due mariti che le sorelle si invidiarono reciprocamente. Isabella divenne marchesa di Mantova dopo aver sposato Francesco Gonzaga; mentre Beatrice, non senza preoccupazioni, sposò Ludovico il Moro, divenendo duchessa di Milano.

Nonostante l'ingenuità, le

due sorelle impararono presto a far girare la ruota della fortuna a favore del proprio casato. Seppero entrare in competizione per aumentare il loro potere, senza mai divenire nemiche, ma entrambe furono mosse da un unico desiderio: rendere immortali le proprie figure.

La narrazione è concitata, "galoppa" come i cavalieri che costellano il romanzo. Oltre alla narrazione storica d'Italia del '500, ci sono ritratti minuziosi dei personaggi che hanno segnato quell'epoca. Quasi la trasposizione letteraria di quello che lo sguardo artistico di Leonardo aveva colto di quei condottieri, per i quali il genio immortale produsse progetti bellici e opere d'arte, e di quelle signore che ispirarono le sue Vergini.

E proprio alle donne dell'epoca viene riservato, nel libro, un curioso ritratto: vengono, infatti, descritte come "anatroccoli" che, solo con la maturità, divennero "cigni", in grado di volare sulla storia d'Italia.

edicole consiglia:



Magdi Allan
"Io amo l'Italia"
Euro 17,00



Stephen King
"IT"
Euro 12,50

-30%



Guida Torring
"Parchi divertimento..."
Euro 18,00



Federico Moccia
"Tre metri sopra il cielo"
Euro 10,00

-25%

Su tutti i FELTRINELLI
25% di sconto

Su tutti gli SPERLING PAPERBACK
30% di sconto

è mondadori
è edicola
è libreria
è internet point
è musica
è vhs-dvd-cd

Via Duomo, 25 - 71100 Foggia
Tel. 0881.311370 - www.edicolefoggia.it